



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/18 DEL 8.2.2006

Oggetto: Interventi per la riqualificazione dell'assistenza farmaceutica ed il contenimento della spesa ai sensi delle LL. 405/01 e 326/03. Acquisto ed erogazione dei farmaci del PHT (Prontuario della Distribuzione Diretta per la presa in carico e la continuità assistenziale ospedale H - territorio T), dei prodotti per diabetici, dei dietetici e dei dispositivi protesici. Accordo con Federfarma Sardegna e la distribuzione intermedia.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che, per ottemperare alle disposizioni normative previste dalle LL. 405/01 e 326/03 che hanno fissato il tetto della spesa farmaceutica territoriale nella misura del 13% della spesa sanitaria complessiva, è necessario che le Aziende USL rafforzino le attività di distribuzione diretta dei farmaci, anche attraverso azioni che, nel rispetto dei criteri di appropriatezza della prescrizione e di corretta amministrazione delle risorse disponibili, garantiscano la massima capillarità per l'accesso dei cittadini al servizio utilizzando tutte le possibilità che il quadro normativo consente di attivare.

L'Assessore ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 8 della L. 405/01, la distribuzione diretta da parte delle strutture pubbliche interessa, fra l'altro, i farmaci ricompresi nel Prontuario della Distribuzione Diretta (PHT) di cui all'allegato 2 della Determinazione Agenzia Italiana del Farmaco del 29.10.2004; le Aziende USL e gli ospedali che procedono alla distribuzione diretta dei medicinali, tramite le proprie strutture, concretizzano dei risparmi in quanto acquistano i farmaci con uno sconto minimo, obbligatorio per legge, del 50% sul prezzo di vendita al pubblico (Legge 17/8/74 n°386).

Proprio per i risparmi che si possono conseguire con le procedure sopra citate, l'Assessore osserva ancora che, considerato che la spesa farmaceutica territoriale è attestata su valori superiori al 13% stabilito dalla normativa vigente, è necessario e urgente porre in essere una politica regionale del farmaco indirizzata verso il potenziamento della distribuzione diretta dei medicinali da parte delle strutture pubbliche anche al fine di evitare l'adozione di provvedimenti regionali di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini.

Già con DGR n.4/51 del 06.02.2003 e con la nota n.10166 del 09.03.2004 erano state impartite alle Aziende USL della Regione Sardegna indicazioni per la razionalizzazione ed il contenimento della



spesa farmaceutica attraverso la distribuzione diretta dei farmaci in attuazione delle disposizioni di cui al citato articolo 8 della Legge 405/2001; ulteriori indirizzi per il potenziamento di tale attività sono stati oggetto anche recentemente della nota 34377/3 del 6 Ottobre 2005 inviata ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie. Dai dati in possesso dell'Assessorato si è potuto rilevare infatti che la distribuzione diretta sta crescendo, seppure lentamente, per i medicinali per i quali il paziente accede con frequenza alla struttura pubblica di diagnosi e cura di riferimento mentre negli altri casi si registrano notevoli difficoltà organizzative e disagi per i cittadini, che sono costretti a recarsi alla struttura pubblica solo per il ritiro dei medicinali. Inoltre nell'anno 2005 il valore dei medicinali del PHT a duplice via ancora distribuiti dalle farmacie convenzionate ammontava a circa 40 milioni di euro in tutto il territorio regionale, indicando quindi ancora evidenti margini di intervento.

L'Assessore riferisce altresì che per potenziare la distribuzione diretta, garantendo anche una maggiore capillarità del servizio ed evitando disagi ai cittadini, è possibile, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a) della Legge n. 405/2001, stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi di categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso la rete territoriale delle farmacie, con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del SSN.

Tutto ciò premesso, l'Assessore fa presente che si è ritenuto opportuno procedere alla stipula di un accordo con la Federfarma Sardegna rappresentata dai Presidenti delle Associazioni Provinciali dei Titolari di Farmacia, così come riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento, al fine di avviare, per due anni, con verifica e monitoraggio dopo il primo anno di applicazione, la distribuzione in nome e per conto delle Aziende USL dei farmaci del PHT riportati nell'allegato B all'accordo di che trattasi da parte delle farmacie convenzionate le quali si dichiarano disponibili a garantire tale servizio senza alcun compenso aggiuntivo, salvo le farmacie rurali con un fatturato inferiore a 400.000 Euro annui alle quali è riconosciuto un 5% sul valore dei farmaci distribuiti.

Per le attività di distribuzione in nome e per conto, verrà inoltre riconosciuta alla distribuzione intermedia, secondo l'accordo quadro (allegato 2) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, una remunerazione pari al 3% + IVA contabilizzata sul prezzo al pubblico dei medicinali al netto dell'IVA secondo quanto riportato nel disciplinare tecnico allegato all'accordo quadro in questione.



L'accordo quadro sperimentale in questione prevede infine l'attivazione di diverse forme di collaborazione con le farmacie convenzionate alle quali la Regione Sardegna riconosce il ruolo professionale, capillare, continuo, efficiente e sicuro del servizio svolto ed individua la farmacia come presidio territoriale integrante del SSR che opera in sintonia con gli obiettivi della Sanità Pubblica anche ai fini del contenimento e del governo della spesa.

In questo più ampio quadro organico di collaborazione con le farmacie convenzionate trova collocazione anche l'allegato C all'Accordo in questione che ha come oggetto "l'accordo per la distribuzione di prodotti dietetici, materiali per diabetici e dispositivi protesici", che prevede un miglioramento qualitativo dell'assistenza a favore di tali pazienti.

L'Assessore riferisce, ancora, che è necessario che le aziende USL ed i centri di riferimento prescrittori potenzino la distribuzione diretta dei farmaci del PHT al fine di distribuire, direttamente e in esclusiva, tutti i farmaci riportati nell'allegato A. Si tratta di medicinali per i quali la distribuzione diretta è stata già avviata in tutte le Aziende USL e che attengono a patologie per le quali il paziente effettua frequenti ricorsi alla struttura ospedaliera o al centro specialistico di riferimento prescrittore. Le Aziende USL dovranno adottare procedure operative o consolidare quelle già esistenti, assicurando regolarità al sistema e prevedendo nelle farmacie ospedaliere, nei servizi farmaceutici e nei centri di riferimento orari riservati alla distribuzione dei medicinali definiti in modo tale da non creare alcun tipo di disagio ai pazienti. L'Assessore precisa al riguardo che la regolare attivazione delle procedure sopra richiamate e il raggiungimento dei risultati in termini di contenimento e di riqualificazione della spesa ricade direttamente sotto la responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende USL in quanto rientra tra gli obiettivi loro assegnati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/16 del 17.5.2005.

La Giunta Regionale, condividendo la proposta dell'Assessore e considerato che il Direttore Generale ha espresso il parere di legittimità sul provvedimento proposto

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la proposta dell'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità di adottare interventi per la riqualificazione ed il contenimento della spesa farmaceutica ai sensi delle LL. 405/01 e 326/03 finalizzati ad evitare l'applicazione di misure di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini ed indirizzare le politiche di riduzione della spesa verso l'acquisto diretto dei medicinali del PHT da parte delle



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/18
DEL 8.2.2006

Aziende USL e la distribuzione diretta in esclusiva da parte delle stesse Aziende USL o in nome e per conto da parte delle farmacie convenzionate;

2. di approvare gli accordi quadro sperimentali, che si allegano, predisposti ai sensi dell'art 8, 1° comma, lettera a) della L. 405/01 tra la Regione e la Federfarma Sardegna, e tra la Regione Sardegna e la distribuzione intermedia nei quali si prevede di avviare per due anni (con una verifica al 31.10.2006) la distribuzione in nome e per conto delle Aziende USL da parte delle Farmacie convenzionate dei farmaci del PHT riportati nell'allegato B per i quali si manifestano esigenze distributive più capillari;
3. di dare altresì mandato all'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di impartire tutte le direttive e le linee di indirizzo ritenute utili per l'attuazione delle disposizioni contenute nella presente, con particolare riferimento alle azioni di monitoraggio per l'andamento dell'accordo ed alla verifica della regolarità delle procedure di distribuzione diretta dei medicinali da parte delle strutture pubbliche.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru